

## **Osservazioni dell'Urban Center L'Aquila sul documento PUMS - Documentazione Scenari Alternativi di Piano.**

L'Urban Center L'Aquila a seguito dell'incontro che si è svolto il 10 luglio 2020 presso l'Auditorium del Parco con l'Assessore Carla Mannetti, ha preso visione della documentazione messa a disposizione dell'Amministrazione e di seguito propone le proprie osservazioni al riguardo.

Premesso che prediligiamo che venga perseguito per i prossimi dieci anni, per poter dare una base concreta ad un cambiamento ormai necessario e non più procrastinabile, lo scenario definito **MAXI Riabitare**, mantenendo sempre prioritario nel ragionamento generale il minor impatto ambientale, la salvaguardia della salute, la conservazione e la rete del sistema parchi urbani e verde pubblico, **non siamo favorevoli ad uno scenario che preveda la realizzazione della bretella ANAS sull'area del Vetoio.**

Riteniamo altresì prioritaria la **pedonalizzazione** (ztl e isola pedonale) totale del centro storico e ove possibile nei centri e nuclei storici delle frazioni del Comune dell'Aquila, incentivando la mobilità leggera con particolare riferimento a quella pedonale e che comprenda criteri di progettazione universale.

Abbiamo suddiviso le nostre osservazioni secondo le zone menzionate dal documento.

### **“PERCORSO CICLABILE DI PROGETTO”:**

Nell'ambito del “percorso ciclabile di progetto”, riteniamo indispensabile completare il collegamento tra i due tratti previsti, collegando la zona dell'Ospedale S. Salvatore, dove si interrompe, fino a Via Giosuè Carducci, tratto attualmente non previsto nella tavola “Trasporto collettivo e mobilità attiva”.

### **ZONA SASSA:**

Scenario Maxi. Condividiamo la soluzione prevista per la zona di Sassa che consiste nell'introduzione della zona 30 e la previsione di variante che aggira l'abitato. Tenendo in particolar conto le esigenze degli abitanti riguardanti i definitivi tracciati e il minor impatto possibile per eventuali espropri.

### **ZONA PRETURO – CESE:**

Scenario Maxi. Nella zona Preturo – Cese condividiamo l'introduzione della limitazione del flusso e la zona 30 nell'abitato tra Cese e Preturo e il collegamento tra la rotonda dell'Aeroporto dei Parchi Giuliana Tamburro e il nucleo industriale di Sassa

(NSI). Tenendo in particolar conto le esigenze degli abitanti riguardanti i definitivi tracciati e il minor impatto possibile per eventuali espropri.

### **ZONA OSPEDALE:**

**La questione più rilevante riguarda la netta contrarietà alla presenza della bretella – collegamento ANAS su ss.80/ss.17 per motivi:**

- 1) Ambientali. Quest'area ad alta valenza naturalistica verrebbe frammentata e divisa a metà mettendo a rischio la sua rilevante varietà faunistica essendo tra l'altro l'unica area verde e umida presente nella zona, aumentando altresì l'inquinamento acustico.
- 2) Archeologici. La variante andrà ad attraversare una zona ricca di reperti archeologici, come dimostrano i cippi e il sepolcro romano - il cosiddetto "tempietto di Feronia", un mausoleo imperiale con copertura a volta.
- 3) Interferenza con la struttura sanitaria e l'insediamento universitario. La strada passerebbe a solo una decina di metri di distanza dall'Ospedale S. Salvatore creando inquinamento acustico ed atmosferico, un forte impatto sull'insediamento sanitario e universitario non proteggendo la salute e il benessere di tutti e tutte.

Inoltre l'immissione della bretella – collegamento ANAS sulla ss.17 prevederebbe un intervento fortemente impattante sull'entrata dei campi sportivi di Centi Colella e del PalaJapan, indirizzando fortemente verso una preminenza della sede stradale per il traffico veicolare a sfavore di una risistemazione e razionalizzazione del piazzale d'entrata per una maggiore sicurezza del pedone.

Infine non convince neanche l'aspetto del parziale miglioramento dei flussi dal momento che la tipologia di strada, prevedibilmente ad alta percorrenza e senza possibilità di attraversamento, danneggia in maniera irreversibile una zona di recente pianificazione particolareggiata a scala di quartiere a valenza direzionale e servizi (Lenze di Coppito).

Si segnala tra l'altro la difformità tra le premesse nel testo del documento a pag.33 che cita "La delicatezza del tema e del contesto ambientale in cui l'opera si colloca ha suggerito tuttavia di non considerarla nello scenario MAXI al fine di non sovrastimare gli effetti delle performances di questo scenario." e la previsione cartografica Maxi in cui invece il tracciato Anas tra ss80 e ss.17 viene riportato.

### **ZONA INDUSTRIALE DI BAZZANO:**

Condividiamo la scelta dell'abbandono dell'ex variante sud per una soluzione più contenuta di collegamento tra la ss.17 ter con attraversamento nel nucleo industriale, evitando l'abitato di Onna che altrimenti verrebbe fortemente danneggiato.

Tenendo in particolar conto le esigenze degli abitanti riguardanti i definitivi tracciati e il minor impatto possibile per eventuali espropri.

### **ZONA STAZIONE:**

Riguardo la Filovia predisposta dal Pums come “azione invariante”, riscontriamo che non emergono sufficienti analisi dettagliate circa l'utilità dell'infrastruttura a fronte di un sicuro impatto ambientale ed economico. Gli aspetti del miglioramento del trasporto pubblico possono essere risolti con soluzioni alternative.

Riguardo la riapertura di Viale Ovidio non riteniamo possa essere utile. Intaserebbe con il traffico i centri sportivi della Piscina Comunale e del Circolo Tennis. Ridurrebbe l'area verde a ridosso del Circolo Tennis e della Fontana Luminosa. È incoerente con la pedonalizzazione e la zona ZTL della Fontana Luminosa. In previsione della realizzazione del parcheggio sotterraneo dello Stadio Comunale in Viale Gran Sasso non risulta congruente. Auspichiamo invece una riorganizzazione a favore della mobilità pedonale limitrofa alla ZTL.

Riteniamo opportuno estendere la zona ZTL anche all'area di Viale Nizza, comprendendo tutta la zona di pertinenza del polo universitario di Scienze umane che avrebbe un suo parcheggio dedicato previsto nella riqualificazione di Viale della Croce Rossa (sotto mura) privilegiando l'uso pedonale dell'area.

Non ci risulta chiara la previsione di zona ZTL limitata esclusivamente all'ora di punta del mattino.

Auspichiamo una zona ZTL più estesa per tutto il centro storico.

Per il centro storico dell'Aquila segnaliamo un vuoto (ZTL) cartografico nella zona compresa tra Piazza Duomo e Piazza Palazzo dove proponiamo l'estensione della zona ZTL.

Si richiedono delucidazioni circa il collegamento tra Via Cencioni (Poste) e Via del Torcituro (pag.20).

L'Urban Center L'Aquila resta a disposizione per qualsiasi chiarimento circa le osservazioni fatte.

L'Aquila lì, 24/07/2020